



Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN DATA 20 GENNAIO 2012

DECRETO

N. 22 DEL 31/5/2012

OGGETTO

Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005. Atti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e della Conferenza Unificata. Recepimento di Accordi e Intese in materia di Salute sanciti nell'anno solare 2011.

Il Responsabile dell'Istruttoria

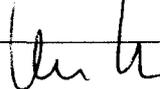

(Ermanno PAOLITTO)

Il Direttore del Servizio


(Mauro DI MUZIO)

Il Direttore Generale

(Antonio FRANCIONI)





Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITARIO

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN DATA 20 GENNAIO 2012

DECRETO N. 22

DEL 31/5/2012

Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005. Atti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e della Conferenza Unificata. Recepimento di Accordi e Intese in materia di Salute sanciti nell'anno solare 2011.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che:

- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 20 gennaio 2012 il Presidente della Regione Molise è stato confermato nell'incarico di Commissario *ad acta* per la attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, avvalendosi delle strutture tecniche ed amministrative della Regione;
- con Deliberazione nella stessa data si è proceduto a nominare due Sub-Commissari con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

VISTO il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria";

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che, tra l'altro, affida alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune e alla Conferenza unificata il compito di promuovere e sancire intese ed accordi in relazione alle materie ed ai compiti di interesse comune alle regioni, alle province, ai comuni e alle comunità montane;

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001, recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante “*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L.Cost. 18 ottobre 2001, n. 3*”, e, in particolare, l'art. 8;

VISTO il proprio atto n. 1187 del 29 luglio 2002, con cui sono stati recepiti, a livello regionale, i contenuti del citato D.P.C.M. e degli Accordi tra Stato, Regioni e Province autonome dell'8 agosto e del 22 novembre 2001;

VISTA la legge regionale 1° aprile 2005, n. 9, recante “*Riordino del Servizio sanitario regionale*”;

VISTA la legge regionale 26 novembre 2008, n. 34 recante modifiche alla L. R. 1 aprile 2005, n. 9;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito in Conferenza Stato – Regioni e P.A. il 3 dicembre 2009 (repertorio Atti n. 243/CSR) e recepito con Delibera regionale n. 166 del 15 marzo 2010;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219: «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati», che all'art. 6, comma 1, lettera c), prevede che con uno o più accordi tra Governo, Regioni e Province autonome sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano viene promossa la individuazione da parte delle regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 ed ai principi generali di cui all'articolo 11 della medesima legge;

VISTO il decreto del Ministro della Sanità 22 novembre 1993 (in Gazz. Uff., 16 dicembre, n. 294), relativo all'aggiornamento del prezzo unitario di cessione delle unità di sangue tra servizi sanitari, uniforme per tutto il territorio nazionale;

VISTO il decreto del Ministro della sanità 1 settembre 1995 recante "Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri", come modificato dal Decreto del Ministro della Sanità 5 novembre 1996 recante "Integrazione al Decreto Ministeriale 1 settembre 1995 concernente la costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri".

VISTO il decreto del Ministro della Sanità 17 luglio 1997, n. 308, relativo al regolamento recante norme per la disciplina dei compiti di coordinamento a livello nazionale delle attività dei centri di coordinamento e compensazione in materia di sangue ed emoderivati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° settembre 2000, recante approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi, per l'esercizio delle attività sanitarie relative alla medicina trasfusionale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre 2000;

VISTO il decreto del Ministro della Sanità in data 7 settembre 2000, recante disposizioni relative all'importazione e all'esportazione di sangue e di emocomponenti per uso terapeutico, profilattico e diagnostico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 23 ottobre 2000;

VISTI i decreti del Ministro della Salute 3 marzo 2005, recanti rispettivamente "Protocolli per l'accertamento della idoneità del donator di sangue e di emocomponenti" e "Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e di emocomponenti", entrambi predisposti anche in attuazione della direttive di Commissione 2004/33/CE;

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 191 «Attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti»;

CONSIDERATO l'articolo 11 della Legge n. 219/2005 che, in considerazione del fatto che l'autosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle Regioni e delle Aziende sanitarie, individua alcuni principi generali di programmazione sanitaria atti a favorire l'armonizzazione della legislazione in materia di attività trasfusionali;

CONSIDERATO l'articolo 12 della succitata Legge n.219/2005 che istituisce il Centro Nazionale Sangue quale struttura finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, oltre al coordinamento ed al controllo tecnico scientifico nelle materie disciplinate dalla sopracitata legge;

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il decreto del Ministro della salute del 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del Sistema informativo dei servizi trasfusionali";

VISTO l'Accordo ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) della legge 21 ottobre 2005, n. 219 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante i principi generali ed i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue – Rep. Atti n. 115/SCR del 20 marzo 2008;

VISTA la D.G.R. n. 385 del 15/04/2009 «Recepimento Accordo Conferenza Permanente Stato Regioni e Province Autonome - Rep. Atti n. 115/Csr Del 20.3.2008: Approvazione schema tipo per la stipula di convenzioni con le associazioni e federazioni dei donatori di sangue: " Ridefinizione delle tariffe di rimborso per le attività associative e di raccolta associativa»,

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività e servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 512 del 18/07/2011«Recepimento dell'accordo Stato-Regioni sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16.12.2010 - Rep. Atti n.242/CSR.»;

VISTA la D.G.R. n. 856 del 12/10/2011 relativa al «Recepimento dell'accordo Stato-Regioni sullo schema di decreto del Ministro della Salute "Programma annuale per l'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2010". Rep. atti n. 243/CSR del 16-12-2010».

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle «Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali» - Rep. Atti n. 206/CSR del 13.10.2011.

CONSIDERATO che tale Accordo é stato sancito per garantire l'uniformità sul territorio nazionale dello svolgimento delle attività di programmazione, coordinamento, controllo tecnico-scientifico e monitoraggio in materia trasfusionale da parte delle Strutture individuate dalle regioni e Province autonome, al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi di sistema, rendere omogenei i livelli di qualità, sicurezza, standardizzazione e appropriatezza in medicina trasfusionale, in sinergia con il Centro Nazionale Sangue;

CONSIDERATO che tale Accordo, al fine di garantire l'erogazione di uniformi livelli essenziali di assistenza sanitaria in materia di attività trasfusionale, provvede a definire le caratteristiche e le funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC), nel rispetto dell'autonomia regionale nella programmazione ed organizzazione delle attività sanitarie;

CONSIDERATO che la Struttura regionale di coordinamento (SRC) viene configurata quale struttura tecnico-organizzativa della Regione che garantisce lo svolgimento delle attività di supporto alla programmazione regionale in materia di attività trasfusionali e di coordinamento e controllo tecnico-scientifico della rete trasfusionale regionale, in sinergia con il Centro Nazionale Sangue (CNS);

CONSIDERATO, inoltre, che la SRC deve essere istituita con specifico atto della regione ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera c) della Legge n. 219/2005;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sull'esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo. Rep. Atti n. 62/CSR del 29 aprile 2010;

VISTA la D.G.R. n. 338 del 20/05/2011 «Accordo Stato Regioni e Province autonome sull'esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo presso banche estere - Rep. atti n. 62/CSR del 29 aprile 2010. Recepimento»;

VISTO il decreto del Ministro della salute 18 novembre 2009, recante "Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale";

VISTO il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante“Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate

prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”;

RICHIAMATO il proprio precedente Decreto del Presidente della Regione Molise – Commissario ad acta per l’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario (D.C.M. 28.7.2009) n. 21 del 10 maggio 2010 «*Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome , del 25/3/2009 (Rep. Atti n. 57/CSR), sulla proposta del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di linee-guida per l’utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell’art. 1, comma 34 e 34 bis, L. 23 novembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2009. Approvazione progetti ANNO 2009. Provvedimenti*»;

RILEVATO che il suddetto decreto commissariale n. 21/2010 approva, tra l’altro, anche lo specifico progetto regionale «Realizzazione di una rete integrata di punti nascita autorizzati alla raccolta di CSE» rientrante nella Linea Progettuale 5. Interventi per le biobanche di materiale umano: 5.1. Biobanche di sangue cordonale dell’Accordo Accordo 25 marzo 2009 - Rep. Atti n. 57/CSR;

CONSIDERATO che, per effetto della Convenzione siglata tra la Regione Molise – Direzione Generale V (attuale Direzione Generale per la Salute) e l’Università Cattolica del Sacro Cuore – Policlinico Universitario “A.Gemelli” di cui al prot. DGV 7501 del 01.06.2011 la Regione Molise, in armonia con le indicazioni del suddetto progetto regionale e compatibilmente con la disponibilità dei propri Punti nascita presso i Presidi Ospedalieri di Campobasso, Isernia e Termoli, si é impegnata a fornire all’Università Cattolica del Sacro Cuore le unità di sangue cordonale, secondo la modulistica e le procedure tecnico-sanitarie contenute nel documento denominato “*Procedura Operativa CBB 16. Procedura per arruolamento e follow up, raccolta, stoccaggio e invio delle unità SCO in centri di raccolta esterni*”, comprensiva delle relative istruzioni operative e modalità, che costituisce parte sostanziale ed integrante della convenzione e che della stessa costituisce unico allegato;

VISTO l’ Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida per l’accreditamento delle Banche di sangue da cordone ombelicale” - Rep. Atti n. 75/CSR del 20.04.2011;

VISTO l’ Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali” - Rep. Atti n. 206/CSR del 13.10.2011;

VISTA la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante “Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti”

CONSIDERATO che la legge 91/1999, intervenendo sulla riorganizzazione della rete per i trapianti attraverso modifiche strutturali, organizzative e gestionali, ha consentito al sistema di raggiungere elevati livelli di donazione, di qualità degli interventi di trapianto nonché di sicurezza e trasparenza;

CONSIDERATO che il sistema di coordinamento della rete per i trapianti si articola su quattro livelli: coordinamento nazionale, coordinamento interregionale, coordinamento regionale, coordinamento locale (ospedaliero/aziendale);

VISTO l' Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti.” - Rep. Atti n. 198/CSR del 13.10.2011;

CONSIDERATO che nel 2001, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha messo a punto un piano strategico per assicurare a livello mondiale la riduzione della mortalità da morbillo e compiere progressi significativi verso l'interruzione della sua trasmissione nelle aree in cui è prevista l'eliminazione della malattia, come l'Europa; in particolare, per la Regione Europea dell'OMS l'interruzione della trasmissione indigena era prevista entro il 2007 e la certificazione della eliminazione nel 2010 (1). Nel 2005 l'OMS ha ritenuto di rafforzare con il Piano strategico — *Eliminating measles and rubella and preventing congenital rubella infection. WHO European Region strategic plan 2005 –2010*, le indicazioni già fornite nel 2002; inoltre a settembre 2010 il Comitato Regionale dell'OMS per l'Europa ha stabilito lo spostamento degli obiettivi di eliminazione del morbillo e della rosolia e della riduzione dei casi di rosolia congenita nella Regione al 2015.

VISTA l' Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015".- Rep. Atti n. 66/CSR del 23.03.2011;

VISTO l'articolo 1 della legge n. 135 del 5 giugno 1990 – Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS – che assegna alla Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS compiti di studio, consulenza e proposta nell'ambito del piano di interventi diretto a contrastare la diffusione delle infezioni da HIV;

VISTA la legge cost. n. 3 del 18 ottobre 2001 che, nel novellare l'articolo 117 della Costituzione, annovera la “tutela della salute” tra le materie di potestà legislativa concorrente;

VISTO il D.P.R. del 7 aprile 2006, recante il Piano sanitario nazionale 2006-2008, che fissa gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute, conseguibili nel rispetto dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni l'8 agosto 2001 (Rep. Atti n. 1285), come integrato dalle leggi finanziarie per gli anni successivi e nei limiti e in coerenza dei programmati livelli di assistenza;

VISTO l'obiettivo 5.8 del richiamato Piano sanitario nazionale, relativo al controllo delle malattie diffuse, e in attuazione degli obiettivi adottati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);

VISTO l'articolo 1, comma 4, della citata intesa sul “Piano Nazionale per la Prevenzione 2011-2012”, che fa riferimento alle risorse finalizzate a sostenere il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale 2010-2012, lo sviluppo dei sistemi di sorveglianza e l'armonizzazione delle attività di prevenzione negli ambienti territoriali;

CONSIDERATO che, al fine di favorire la massima conoscenza dello stato sierologico per HIV, vanno promosse sperimentazioni di interventi finalizzati ad offrire attivamente il test a gruppi di popolazione che si rivolgono ai servizi sanitari anche per motivi non correlati epidemiologicamente o clinicamente all'infezione da HIV;

VISTA la legge 1° aprile 1999, n. 91 recante “Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti;

CONSIDERATO che il trapianto d'organo in soggetti con infezione da HIV presenta una complessità tale che rende indispensabile il mantenimento di una stretta collaborazione tra il Centro Trapianti e le strutture esterne che seguono il paziente nella fase pre- e post-trapianto, al fine di garantire la massima sicurezza sia per i pazienti che per gli operatori sanitari;

- che la Commissione Nazionale AIDS (CNA) e il Centro Nazionale Trapianti (CNT) hanno approvato il documento "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+";

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+". - Rep. Atti n. 79/CSR del 20.04.2011;

VISTA l'Intesa Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia". - Rep. Atti n. 134/CSR del 27.07.2011;

VISTO l'articolo 15, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009(Rep. Atti n. 243/CSR) concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, il quale prevede che, mediante Intesa sottoscritta ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, si approvi il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012;

VISTO l'Allegato 2 dell'Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010(Rep. Atti n. 63/CSR) – come modificata con successiva Intesa del 7 ottobre 2010(Rep. Atti n. 166/CSR) - concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012, il quale definisce il modello di riferimento adottato dal Ministero della salute e dalle Regioni per lo sviluppo delle strategie di governo in tema di prevenzione;

CONSIDERATO che tale modello contempla anche l'utilizzo di strumenti di indirizzo;

CONSIDERATO che il Ministero della Salute ha inviato nel gennaio 2011, ai fini del perfezionamento di una apposita intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, un documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro per gli anni 2011 - 2013;

VISTA la D.G.R. 30.12.2010 che approva il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Molise per il triennio 2010-2012;

CONSIDERATO che il Piano della Prevenzione della Regione Molise approvato con il suddetto atto giuntale n. 1101/2010, annovera, nell'ambito della Macroarea «Prevenzione della popolazione a rischio», specifiche azioni per la riduzione della mortalità per carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon retta e per la sostenibilità dei relativi programmi di prevenzione;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro - Anni 2011-2013". - Rep. Atti n. 21/CSR del 10.02.2011

VISTO il decreto ministeriale del 7 febbraio 2009, che ha istituito la Consulta per malattie neuromuscolari con la finalità di promuovere la qualità dell'assistenza nei confronti delle persone affette e incrementare la ricerca su queste malattie;

CONSIDERATO che la suddetta Consulta, attesa la necessità di definire percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali costruiti sulla appropriatezza e sulla centralità effettiva del paziente, ha elaborato un documento, disponibile e consultabile sul portale del Ministero della Salute, che illustra ed esamina aspetti di diagnosi, cura e assistenza delle persone con Malattie neuromuscolari o con malattie analoghe dal punto di vista assistenziale e li contestualizza all'interno di modelli di percorsi assistenziali;

CONSIDERATO che tale documento è espressamente richiamato dall'Accordo sancito il 25 maggio 2011, in sede di Conferenza Unificata, avente ad oggetto la "Presenza in carico globale delle persone con Malattie neuromuscolari o malattie analoghe dal punto di vista assistenziale" - Rep. atti n. 56/CU del 25.05.2011.

EVIDENZIATO che:

- con D.G.R. 29.12.2011, n. 924 si è provveduto al recepimento dell' «**Accordo sul documento recante "integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e nelle Case di cura e Custodia (CCC) di cui all'Allegato C al DPCM 1 aprile 2008" (Comitato Paritetico Interistituzionale)**» - Rep. Atti n. 95/CU del 13.10.2011;

- con D.G.R. 05.03.2012, n. 123 si è provveduto al recepimento dell' «**Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza"**» - Rep. Atti n. 44/CU del 05.05.2011;

- con D.G.R. 05.03.2012, n. 124 si è provveduto al recepimento dell' «**Accordo sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente le schede relative alla rilevazione dei detenuti adulti, minori e giovani adulti tossicodipendenti e alcolodipendenti integrativo dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta dell'8 luglio 2010 (Rep Atti 59/CU)**» - Rep. Atti n. 48/CU del 18.05.2011;

RITENUTO di dover recepire i seguenti Accordi e Intese sanciti nell'anno 2011:

- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accreditamento delle Banche di sangue da cordone ombelicale" - Rep. Atti n. 75/CSR del 20.04.2011;

- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali” - Rep. Atti n. 206/CSR del 13.10.2011;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti.” - Rep. Atti n. 198/CSR del 13.10.2011;
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro - Anni 2011-2013" - Rep. Atti n. 21/CSR del 10.02.2011;
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015" - Rep. Atti n. 66/CSR del 23.03.2011;
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+” - Rep. Atti n. 79/CSR del 20.04.2011;
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia" - Rep. Atti n. 134/CSR del 27.07.2011;
- Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata avente ad oggetto la “Presenza in carico globale delle persone con Malattie neuromuscolari o malattie analoghe dal punto di vista assistenziale” - Rep. atti n. 56/CU del 25.05.2011.

CONSIDERATO che detti Accordi e Intese sono stati sanciti al fine di individuare criteri uniformi tra le Regioni e le Province autonome per l'erogazione delle prestazioni in materia di salute;

RITENUTO, altresì, di dover adottare provvedimenti per assicurare l'effettiva applicazione di detti Accordi e Intese in Regione;

RITENUTO, altresì, di dover adottare provvedimenti per assicurare l'effettiva applicazione del suo contenuto;

In virtù dei poteri conferiti con la delibera del Consiglio dei Ministri in data 28.7.2009 e successiva collegata delibera del 20 gennaio 2012;

DECRETA

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Sono convalidate:

- la D.G.R. 29.12.2011, n. 924 con cui si é provveduto al recepimento dell' «Accordo sul documento recante "integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici

Giudiziari (OPG) e nelle Case di cura e Custodia (CCC) di cui all'Allegato C al DPCM 1 aprile 2008" (Comitato Paritetico Interistituzionale)» - Rep. Atti n. 95/CU del 13.10.2011;

- la D.G.R. 05.03.2012, n. 123 con cui si é provveduto al recepimento dell' «Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza"» - Rep. Atti n. 44/CU del 05.05.2011;

- la D.G.R. 05.03.2012, n. 124 con cui si é provveduto al recepimento dell' «Accordo sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente le schede relative alla rilevazione dei detenuti adulti, minori e giovani adulti tossicodipendenti e alcolodipendenti integrativo dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta dell'8 luglio 2010 (Rep Atti 59/CU)» - Rep. Atti n. 48/CU del 18.05.2011;

▪ sono recepiti:

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida per l’accreditamento delle Banche di sangue da cordone ombelicale” - Rep. Atti n. 75/CSR del 20.04.2011;

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali” - Rep. Atti n. 206/CSR del 13.10.2011;

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti.” - Rep. Atti n. 198/CSR del 13.10.2011;

- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro - Anni 2011-2013" - Rep. Atti n. 21/CSR del 10.02.2011;

- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015" - Rep. Atti n. 66/CSR del 23.03.2011;

- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+” - Rep. Atti n. 79/CSR del 20.04.2011;

- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia" - Rep. Atti n. 134/CSR del 27.07.2011;

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata avente ad oggetto la “Presenza in carico globale delle persone con Malattie neuromuscolari o malattie analoghe dal punto di vista assistenziale” - Rep. atti n. 56/CU del 25.05.2011.

- dà mandato alla Direzione Generale per la Salute di adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'applicazione ed attuazione in Regione dei sopra indicati Accordi ed Intese, nonché al monitoraggio e alla verifica della loro applicazione.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(On. dott. Angelo Michele IORIO)



Visto: IL SUB COMMISSARIO AD ACTA
(dott. Nicola Rosato)

